



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Premessa

Società Ginnastica di Torino A.P.S. A.S.D. è una società sportiva nata nel 1844 con sede in Torino, Via Magenta n. 11 - P. IVA: 02368530016 - CF: 80091530016 (di seguito anche “Reale Ginnastica” o “Società Ginnastica” o “Società”).

Sono presenti due sedi operative fisse:

- sede di Via Magenta n. 11 a Torino, nella quale vengono svolte principalmente pratiche sportive e artistiche a livello amatoriale e agonistico;
- sede di Via Niccolò Paganini, n. 0/200 a Torino, nella quale vengono svolte attività di formazione artistica, spettacolo ed eventi.

All'interno delle strutture vengono praticate a livello amatoriale e agonistico le seguenti discipline: baby ginnastica, ginnastica artistica e ritmica, trampolino elastico, acrobatica aerea e a terra, arti marziali, danze indiane e attività di salute e fitness.

Nel 2002 si è sviluppato il progetto FLIC Scuola di Circo, che rappresenta una delle realtà più rinomate a livello internazionale nell'ambito del circo contemporaneo.

Il presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto da Reale Ginnastica sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e in conformità alle disposizioni emanate dalla Giunta nazionale del CONI in materia e alle Linee Guida pubblicate da Federazione Ginnastica d'Italia.

Per quanto attiene in particolare al progetto FLIC Scuola di Circo ci si è attenuti anche ai principi di cui alla Carta Etica ed al Codice di buona condotta della FEDEC, Fédération européenne des Écoles



de Cirque professionnelle, un network internazionale per l'educazione all'arte circense di cui FLIC è parte.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della Società, indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata.

Il Modello ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

L'obiettivo del presente Modello è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è pubblicato sulla homepage del sito web della Società (<https://realeginnastica.it>), è affisso presso la sede della medesima, ed è stato comunicato al Safeguarding Office della FGI insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, individuato nella persona dell'Avv. Carlotta Gribaudo del Foro di Torino.

1. Diritti e doveri

A tutti i tesserati e tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito societario;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;



- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Coloro che prendono parte a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate.

I soci, il personale e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere il presente Modello e il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

2. Tipologie di comportamenti rilevanti

Ai fini del presente Modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- *l'abuso psicologico*: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- *l'abuso fisico*: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore *performance* sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- *la molestia sessuale*: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente



esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

- *l'abuso sessuale*: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- *la negligenza*: il mancato intervento di un dirigente, di un tecnico, di parte del personale, o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente Modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;
- *l'incuria*: la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- *l'abuso di matrice religiosa*: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- *il bullismo, il cyberbullismo*: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance*



sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

- *i comportamenti discriminatori*: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

I comportamenti sopra elencati rilevano se effettuati in qualsiasi forma e modalità, posti in essere anche tramite strumenti informatici, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

3. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il Consiglio Direttivo ha nominato un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui soci nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi ed in generale di tutti i tesserati nella persona dell'Avv. Carlotta Gribaudo del Foro di Torino (safeguardingrealeginnastica@gmail.com).

Si tratta di un soggetto autonomo e indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli allenatori e i tecnici, con esperienza nel settore e dotato di competenze comunicative e di capacità di gestione delle situazioni delicate.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni all'interno di Reale Ginnastica svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento del presente Modello e del Codice di Condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di safeguarding.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni ha il compito di sensibilizzare i membri di Società Ginnastica sulle questioni di safeguarding ed è tenuto a collaborare con le autorità competenti.



Ai fini della segnalazione dei comportamenti elencati nel punto 2 il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni ha istituito il seguente canale di comunicazione: safeguardingrealeginnastica@gmail.com ed ha definito un'apposita procedura per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute.

La password di accesso a tale indirizzo email è in possesso esclusivamente del Responsabile.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni garantisce la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti i segnalati, essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Le segnalazioni dovranno essere circostanziate ed inviate al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in via tempestiva rispetto all'accadimento dei fatti, affinché possa essere correttamente svolta l'attività di vigilanza.

Il Consiglio Direttivo potrà sospendere o rimuovere il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche della Società relative alla protezione dei minori.

4. Uso degli spazi di Società Ginnastica

Compatibilmente alle esigenze organizzative e di tutela della sicurezza, viene sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso a Società Ginnastica durante gli allenamenti e le sessioni prova di tesserati e tesserate minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati.

Durante le sessioni di allenamento o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente ai tesserati della Società.

Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte del personale e, comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati e tesserate sotto gli 8 anni di età o con disabilità motoria o intellettuale/relazionale.



5. Trasferte

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente Modello.

6. Inclusività

Reale Ginnastica garantisce a tutti i propri tesserati e ai tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

7. Protezione dei minori

La Società è tenuta a richiedere preventivamente una copia del certificato del casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente, a tutti i soggetti, indipendentemente dalla forma di impiego, incaricati di compiti che comportano contatti diretti e regolari con minori.

8. Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- violazione delle misure indicate nel presente Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante, tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e Reale Ginnastica;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti di Società Ginnastica;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente Modello;



- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e la Società, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore.

Il presente sistema sanzionatorio viene portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dalla Società.

8.1. Sanzioni nei confronti del personale dipendente

I comportamenti tenuti dal personale dipendente in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne costituisce parte integrante sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti del personale dipendente si applica il sistema disciplinare previsto dal CCNL per le aziende appartenenti al settore Palestre e impianti sportivi.

8.2. Sanzioni nei confronti dei collaboratori coordinati e continuativi

I comportamenti tenuti dai collaboratori coordinati e continuativi in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne costituisce parte integrante sono definiti illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare, Reale si riserva il diritto di risolvere il contratto.

8.3. Sanzioni nei confronti dei Soci

I comportamenti tenuti dai soci in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne costituisce parte integrante sono definiti illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 7 PUNTO 7 dello Statuto, il socio può essere radiato dalla Società per azione disonorevole.



8.4. Sanzioni nei confronti dei volontari

I comportamenti tenuti dai volontari in violazione delle disposizioni del presente Modello, del Codice di Condotta e della documentazione che ne costituisce parte integrante sono definiti illeciti disciplinari.

A fronte dell'accertamento di illecito disciplinare da parte del volontario, Reale Ginnastica si riserva il diritto di allontanare il medesimo dalla Società.

9. Obblighi informativi e altre misure

Società Ginnastica pubblica il presente Modello, compresi eventuali aggiornamenti, e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la sede nonché sulla *homepage* del sito istituzionale (<https://realeginnastica.it>).

La Società, al momento dell'iscrizione, informa il tesserato, o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del presente Modello e del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

La Società comunica l'adozione del Modello e dei relativi aggiornamenti al Responsabile Federale delle politiche di safeguarding ed al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

La Società comunica ogni informazione rilevante al Responsabile Federale delle politiche di safeguarding ed al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, nonché all'Ufficio della Procura Federale ove competente.

La Società adotta adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i tesserati delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi.

La Società diffonde presso i propri tesserati idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele.



La Società prevede un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.

Adottato in data 26 luglio 2024